

Episodio di PISA 21.06.1944

Nome del Compilatore: MARCO CONTI, FEDERICO CREATINI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Pisa	Pisa	Toscana

Data iniziale: 21/06/1944

Data finale: 21/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Cerboni Elvezio*, nome di battaglia "Mario", nato il 18/04/1909 a Massa Marittima (Grosseto), di famiglia antifascista, fu fin da giovane tra gli animatori del movimento clandestino della zona massetana. Perseguitato dai fascisti fin dal 1937, nel settembre del 1943 fondò la prima formazione nella vicinanze di Massa Marittima e Uccelleria. Il CLN territoriale impose però a questa formazione un nuovo capitano, Mario Chirici che non trovò il sostegno dello stesso Cerboni. Elvezio lasciò la formazione e ne costituì altre due da cui nacque la 23. Brigata Garibaldi.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Elvezio Cerboni nel settembre 1943 costituisce insieme ad altri giovani renitenti di Massa Marittima la Banda del Massetano, una delle prime formazioni partigiane in Italia, e ne diventa il capo col nome di

battaglia "Mario". Nel novembre dello stesso anno il CLN di Massa nomina Mario Chirici comandante della formazione e dopo il rastrellamento del Frassine che vede 5 vittime tra i partigiani, si ha la defezione di un numero consistente di partigiani dalla 3. Brigata Garibaldi guidata dallo stesso Chirici, e lo spostamento in altre zone per la creazione di altre bande. Cerboni si sposta nel Volterrano e dà vita alla formazione "Otello Gattoli", uno dei caduti del Frassine e suo amico.

Il 2 aprile 1944 Elvezio viene catturato a San Dalmazio, nel Comune di Pomarance, in seguito a delazione. Viene trasferito al carcere San Matteo di Pisa.

Intorno al 15 maggio a Massa circola la voce che Elvezio verrà trasferito a Massa per essere fucilato sulla pubblica piazza.

Dal 19 giugno Pisa viene bombardata. I carcerati iniziano la sommossa per non rimanere intrappolati sotto le macerie dei bombardamenti.

Il 21 giugno il federato di Pisa Catarsi consente l'uscita dal carcere dei carcerati, ma Elvezio che esce con gli altri viene prelevato e fucilato dai tedeschi nei pressi della caserma della 90. Legione a 300 metri dal carcere.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Punitivo.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Il padre di Elvezio Cerboni incontrando il 3 settembre del 1945 ad Asti il maggiore Giovanni Nardulli, repubblicano massetano, processato ad Asti e condannato a morte (morirà per fucilazione il giorno successivo) conoscerà i responsabili della morte del figlio, quelle famiglie fasciste massetane che fuggendo da Massa il 9 giugno, avevano trovato rifugio a Pisa.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Lapide commemorativa presso la caserma della Polizia di Stato in via San Francesco, affissa dall'ANPI di Pisa il 27/01/2003.
- Via di Pisa intitolata ad Elvezio Cerboni.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Il 15 luglio del 1952 viene assegnata a Elvezio Cerboni la Medaglia d'Argento al Valor Militare alla memoria.

Commemorazioni

Cerimonia commemorativa presso la Caserma della Polizia di Stato in via San Francesco il 21/06/2010.

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Tiziano Arrigoni, *La piccola patria. Storia di Elvezio Cerboni, partigiano*, La Bancarella, Piombino, 2011.
- Nadia Pagni, *Elvezio e Norma, Gli eroi sono tutti giovani e belli*, Effigi, Arcidosso, 2015.

Fonti archivistiche:

ANPI Pisa, relazione della fucilazione di Elvezio Cerboni, 01 ottobre 1944.

Sitografia e multimedia:

- <http://resistenza.vialibera.org/documento/elvezio-cerboni/>
- <http://www.comune.pisa.it/anpi/page14.html>
- http://www.radiomaremmarossa.it/?page_id=710

– <https://anpipisa.wordpress.com/elenco-stragi-in-toscana/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Spesso la morte viene riportata al 20 giugno.
le date della cattura discordano, in alcuni documenti si trova il 3, in altri il 5 aprile.

VI. CREDITS

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.

FEDERICO CREATINI, Università di Bergamo, Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.